

“VENITE IN DISPARTE”

Dialogo in famiglia nella fede e alla luce della Parola di Dio

Introduzione

“Venite in disparte” è uno strumento a schede predisposto dalla Diocesi di Patti, con l’intento di offrire un sostegno alle famiglie perché diano vita ad uno stile di dialogo nella fede e alla luce della Parola di Dio. In altre parole, si desidera aiutare le famiglie a “leggere” la propria vita nella fede, chiedendo alla Parola di Dio contenuta nella Bibbia di offrire la luce necessaria per comprendere la presenza di Dio in mezzo a loro.

Quello che viene offerto è solo un piccolo strumento che non intende dare risposte ai vari problemi della famiglia, né tanto meno risolverli; il suo scopo è di offrire opportunità, essere memoria di un fattore fondamentale per l’unione della famiglia, il dialogo, dare sostegno alla vocazione e al progetto di vita cristiane che Dio ha consegnato ad ogni famiglia fondata sul sacramento del matrimonio. Nel contempo, è un aiuto per avvicinare, conoscere, utilizzare, avere luce e pregare con la Bibbia.

Lo strumento

È fatto da una serie di schede, ognuna delle quali fa riferimento ad uno dei tanti aspetti o elementi che fanno parte della vita quotidiana della famiglia: darsi tempo, ascoltare, parlare, educare i figli, fare economia, coccolarsi...; a partire da tale tema la famiglia dà vita al dialogo, in cui sono coinvolti tutti i membri (si spera!).

Il dialogo si articola attraverso una serie di passaggi:

1. Preparazione dell’ambiente: sistemazione della Bibbia, accendere un cero...
2. Ricordare i proverbi e i modi di dire sul tema e significato della parola
3. Alcune domanda per iniziare a dialogare: tutti devono avere la possibilità di dire la propria esperienza. Le domande, infatti, invitano a raccontare esperienze, più che a dare pareri.
4. Lettura della Bibbia: dopo avere ascoltato tutti, tutti ascoltano la Parola di Dio.
5. Preghiera: è la risposta dei cristiani alla Parola di Dio.
6. Impegno: il dialogo deve portare la famiglia a fare un passo di crescita attraverso un proposito condiviso.

10. “ESSERE AUTONOMI”

La famiglia, nel giorno e ora stabiliti, si riunisce nel posto più idoneo; per prima cosa va collocata la Bibbia in un posto centrale mettendovi accanto una candela e un fiore: è il segno della fede nella presenza di Dio, resa visibile dalle persone presenti riunite nel nome di Gesù e della Bibbia che contiene la Parola di Dio.

a) Frasi comuni:

- Sono indipendente, non ho da rendere conto a nessuno
- Basto a me stesso, sono capace di gestirmi
- Basta con padroni tra i piedi
- Poveri quanto si vuole ma indipendenti
- (altre)

b) Senso della parola “essere autonomi”

- Possibilità di agire liberamente e indipendentemente
- Capacità di pensare e scegliere senza influenze esterne
- Condizione di indipendenza dagli altri
- Liberarsi da una soggezione qualsiasi

c) Domande per la conversazione

(attenzione: ognuno comunica la sua esperienza in risposta a una o più domande; si prega di ascoltare senza intervenire, anche se uno crede che l’altro stia sbagliando su quanto ha comunicato)

- Quando vuoi essere e sentirti autonomo, di fronte a chi vuoi esserlo? Per che cosa?
- Volendo prendere decisioni in forma autonoma, hai fatto soffrire gli altri? La vera autonomia tiene conto degli altri? In che misura?

- La dipendenza di fronte ad altri membri della famiglia ti provoca reazioni negative? In quali casi?
- Dato che l'autonomia non è mai assoluta, ti sei trovato a dover difendere la tua autonomia di fronte ad altri? in casa o fuori? In quali occasioni?
- Hai vissuto la tensione tra la difesa della tua autonomia e il rispetto dell'autonomia dell'altro?

d) Dialogo

Dopo la comunicazione, si fa un momento di dialogo per chiedere spiegazioni su quanto detto o per dare chiarimenti (ma non per discutere, perché le idee si possono discutere, ma l'esperienza è un vissuto che come tale va rispettato)

e) Aspettative

Dopo quanto comunicato

- quali aspirazioni abbiamo riguardo all'essere persone autonome?

f) Parola di Dio

Anche se i brani sono qui riportati, è bene leggere direttamente dalla Bibbia. Si consiglia, inoltre, di leggere almeno tre volte ciascun testo, cui far seguire qualche istante di silenzio.

L'autonomia, dice la Parola, è uno dei frutti della libertà:

- *“Dio creò l'uomo e lo lasciò in balia del suo proprio volere”* (Siracide 15,14)
- *“La vita di chi basta a se stesso, sarà dolce”* (Siracide 40,18)
- L'Apostolo Paolo scrive ai Tessalonicesi: *“Fratelli, voi ricordate infatti la nostra fatica e il nostro travagli, lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno”* (1 Tessalonicesi 2,9)

Cosa ci suggerisce questa Parola di Dio?

g) Impegno

(sia individuale che come famiglia)

- L'essere autonomi che tipo di impegno richiede?
- Ci possiamo aiutare in questo?

h) Preghiera conclusiva

A conclusione di questo incontro preghiamo insieme e diciamo: *ascoltaci, Signore.*

- Signore, aiutaci a conseguire quell'autonomia che dà dignità alla nostra vita. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, fa' che per raggiungere la nostra autonomia non finiamo per mettere i piedi sulla testa di nessuno. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, donaci la capacità di saperci sempre accontentare pur aspirando a migliorare la nostra autonomia. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, tieni lontana da noi la tentazione di far pagare agli altri il prezzo della nostra autonomia. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*

Preghiera finale: Padre nostro o Ave Maria

Canto